Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

PON legalità 2014.2020

IPRS
ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI

Dipartimento per le Giustizia Minorile e di Comunità
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" FESR/FSE 2014-2020 - Asse IV - Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.1.2 "percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari soggetti a rischio devianza;
ex detenuti, minori in fase di uscita dal contesto penale; soggetti appartenenti a famiglie mafiose"

IL LAVORO DELLE COMUNITÀ NEL CONTESTO DEL PROGETTO

Liberi di scegliere

UN PERCORSO DI RIFLESSIONE

11, 18, 26 NOVEMBRE
11 DICEMBRE 2020

ORE 15.00 - 18.00

Video Conference

zoom Video Conferencing

EVENTO IN STREAMING

PRENOTAZIONI: Eventbrite

INFORMAZIONI: tel. 06.32652401 - segreteria@iprs.it

www.iprs.it

Introduzione

Negli ultimi anni le comunità sono diventate parte integrante del sistema della Giustizia Minorile, a conferma di quanto già messo in evidenza anche attraverso uno dei Numeri pensati interamente dedicato a questo tema.
Ciò si deve soprattutto alla nuova concezione del diritto dei minorenni, introdotta dalla riforma del processo penale minorile attraverso il **DPR 448/88**: non più un diritto sui minorenni, ma un diritto per i minorenni, che pone al centro dell'interesse la finalità rieducativa e il reinserimento sociale.
In questo senso, i presupposti sulla residualità della pena detentiva, sul potenziamento degli interventi alternativi alla detenzione, sul principio della minima offensività dell'azione penale (di cui il collocamento in comunità è una chiara espressione) divengono elementi portanti, che informano tutta l'azione penale nei confronti di un soggetto minorenne e che riflettono, in sostanza, l'esigenza di non nuocere al ragazzo/a attraverso il processo penale e di non interrompere i processi educativi in atto.
I numeri danno chiara evidenza di tali "**conquiste**": oggi si assiste, infatti, ad una compressione e ad una residualità assoluta dell'area penale interna a favore di quella esterna, con una espansione del ruolo e delle funzioni delle comunità educative e della società civile in senso ampio.
La Comunità rappresenta, per sua natura, un luogo "di mezzo", un luogo di relazioni educative che riproduce una dimensione il più possibile vicina a quella familiare, che ha un senso non come alternativa alla famiglia, ma come passaggio spesso imprescindibile in vista di un rientro del giovane, quando possibile, nel proprio contesto d'origine.
Nel sistema penale minorile, in particolare, rappresenta un significativo spazio di transito, destinato a svolgere quella funzione "educativa" che per diverse ragioni non può essere svolta in famiglia e che aiuta e accompagna il ragazzo nel processo di responsabilizzazione, nel comprendere il significato del gesto che ha commesso, per riposizionarlo rispetto alla sua prospettiva di vita futura.
Il **D.P.R. 448/88** in maniera innovativa introduce per la prima volta questa tipologia di servizio tra le opzioni possibili per disegnare la risposta penale in area minorile, prevedendo l'inserimento anche dei minori del penale in comunità che accolgono minorenni in area civile ed amministrativa, per depotenziare l'impatto stigmatizzante dell'ingresso nel circuito penale all'interno di una organizzazione di tipo familiare con un'utenza mista.

Liberi di scegliere

PON legalità 2014.2020

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

1° INCONTRO:
"Comunità educative e minori nell'area penale: procedure, strumenti, relazioni con CGM e USSM"
11 Novembre 2020 - ore 15.00 - 18.00

2° INCONTRO:
"Comunità educative e minori nell'area penale: strategie educative, con particolare attenzione ai ragazzi provenienti da contesti di criminalità organizzata"
18 Novembre 2020 - ore 15.00 - 18.00

Oggi le sfide che attraversano le comunità educative che accolgono minori autori di reato si inseriscono in un contesto di complessità sociale che investe le agenzie educative e le istituzioni.

Per rilanciare, senza farsi travolgere da un'idea di "**crisi permanente**", riteniamo prioritario aprire un dibatto in grado di recepire quanto espresso anche dalle "**Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**" laddove si esplicita che "L*e amministrazioni regionali e i Garanti dell'infanzia regionali, d'intesa con i centri della giustizia minorile, promuovono occasioni di informazione e formazione comune, tra gli operatori della giustizia e dei servizi, per favorire e sviluppare cultura e linguaggi condivisi, finalizzati alla prevenzione della devianza e dei processi di stigmatizzazione degli adolescenti che commettono reati*" (pg.75).

Da un lato dovremmo pensare ad una qualificazione delle professioni operanti nelle comunità educative capace di accogliere e governare la complessità dei contesti e delle relazioni interpersonali anziché settorializzare gli interventi, nonché aprire una riflessione sui modelli di accoglienza dei minori con provvedimenti penali in comunità, esplicitando le metodologie e i modelli di intervento che risultano più efficaci e replicabili.

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

PON legalità 2014.2020

IPRS
ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI

Il percorso potrebbe riguardare le aree in grado di definire quali potrebbero essere i requisiti standard che qualificano le comunità "penali":

- **Area del Sapere** (riferibile in particolare alla procedura penale minorile, procedure e strumenti operativi tra C.G.M., - U.S.S.M. e comunità; elementi di criminogenesi e criminodinamica in età evolutiva, nozioni di sviluppo antisociale ecc.);
- Il **saper fare** (procedure di contenimento educativo, azioni di motivazione al cambiamento, utilizzo di strumenti educativi, strumenti di osservazione, progettazione degli interventi);
- **Area del saper essere** (consapevolezza del proprio mandato sociale rispetto al sistema di accoglienza, rispetto alla propria identità professionale in rapporto con gli altri servizi, il territorio, le famiglie di origine ecc.).

Tali tematiche verranno analizzate anche in relazione alle difficoltà che le comunità socioeducative incontrano nell'accoglienza di minorenni provenienti da contesti caratterizzati dalla presenza forte della criminalità organizzata.

A tale proposito, nel secondo incontro interverrà la dott.ssa **Michela Granati**, Coordinatrice della Cooperativa Butterfly Onlus e Responsabile della Comunità "La Casa degli Aquiloni" di Forlì, portando la propria esperienza relativamente all'accoglienza di un minore inserito nel protocollo **Liberi di Scegliere**.

Liberi di scegliere

PON legalità 2014.2020

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

1° INCONTRO:
"Comunità educative e minori nell'area penale: procedure, strumenti, relazioni con CGM e USSM"

11 Novembre 2020 - ore 15.00 - 18.00

Saluti Istituzionali

Dott.ssa Gemma Tuccillo, Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Intervengono:

Dott.ssa Silvia Mei, Dirigente dell'Ufficio I del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dott. Riccardo Pavan, CNCA Veneto

Dott.ssa Antonella Zanfei, Dirigente del CGM per il Veneto

Chiusura:

Dott.ssa Isabella Mastropasqua, Dirigente dell'Ufficio II della devianza e promozione della Giustizia riparativa del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Coordina l'incontro

Dott. Raffaele Bracalenti, Presidente dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

PON legalità 2014.2020

IPRS
ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI

Liberi di scegliere

PON legalità 2014.2020

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

2° INCONTRO:
"Comunità educative e minori nell'area penale: strategie educative, con particolare attenzione ai ragazzi provenienti da contesti di criminalità organizzata"

18 Novembre 2020 - ore 15.00 - 18.00

Saluti Istituzionali

Intervengono:

Dott. Paolo Tartaglione, CNCA Lombardia

Dott. Giuseppe Centomani, Dirigente del CGM per la Puglia e la Basilicata

Dott.ssa Michela Granati, Coordinatrice della Cooperativa Butterfly Onlus e Responsabile della Comunità "La Casa degli Aquiloni" di Forlì

Chiusura:

Dott.ssa Isabella Mastropasqua, Dirigente dell'Ufficio II della devianza e promozione della Giustizia riparativa del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Coordina l'incontro

Dott. Raffaele Bracalenti, Presidente dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

PON legalità 2014.2020

IPRS
ISTITUTO PISCOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI

Liberi di scegliere

PON legalità 2014.2020

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

3° INCONTRO:
"L'accoglienza di minorenni portatori di fragilità psichiche all'interno delle comunità"
26 Novembre 2020 - ore 15.00 - 18.00

La "**questione**" della salute mentale rimane ancora centrale per gli operatori che si occupano di adolescenti e giovani adulti nell'ambito dei programmi di tutela e di giustizia minorile, in un panorama attuale legato anche alle trasformazioni dell'espressione dei quadri clinici e alle modificate possibilità di intervento in relazione alle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria.

Già nel 2016 la **SINPIA**, in un appello-denuncia dello stato di sempre maggiore criticità delle risposte per gli utenti con disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza e per le loro famiglie, riportava che "*...la componente territoriale, a elevata integrazione con le componenti educative e sociali oltre che con quelle ospedaliere, rappresenta da sempre il fulcro organizzativo della rete e la sede principale per la riabilitazione e la presa in carico di lungo periodo degli utenti, nella costante attenzione ad evitare istituzionalizzazioni e ricoveri, con risultati molto positivi in termini di costo-efficacia*".

Riportare quindi la **componente territoriale** quale determinante necessaria e indispensabile per sviluppare l'effettiva integrazione sociosanitaria, la continuità dei percorsi e la diversificazione delle risposte, diventa oggi un elemento prioritario per garantire le condizioni per una presa in carico adeguata e produttiva.

In questa rete dei servizi le comunità socioeducative svolgono perciò un ruolo importante non solo per lo svolgimento delle misure penali, ma attori del lavoro in rete con i servizi del Dipartimento per la giustizia minorile e di Comunità e con i servizi degli Enti Locali in primis nel creare e alimentare i programmi e la sostenibilità dei progetti educativi.

Liberi di scegliere

PON legalità 2014.2020

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

3° INCONTRO:
"L'accoglienza di minorenni portatori di fragilità psichiche all'interno delle comunità"

26 Novembre 2020 - ore 15.00 - 18.00

Saluti Istituzionali
Intervengono:

Dott. Alessandro Padovani, Direttore delle attività sociali dell'Istituto Don Calabria

Dott. Mauro Di Lorenzo, psicoterapeuta relazionale, socio della Cooperativa Minotauro e membro dell'equipe psicologia dei Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia

Dott.ssa Francesca Perrini, Dirigente del CGM di Milano

Chiusura:

Dott.ssa Isabella Mastropasqua, Dirigente dell'Ufficio II della devianza e promozione della Giustizia riparativa del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Coordina l'incontro

Dott. Raffaele Bracalenti, Presidente dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

PON legalità 2014.2020

IPRS
ISTITUTO PISCOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI

Liberi di scegliere

PON legalità 2014.2020

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

4° INCONTRO:
"Comunità educative, linee guida nazionali e giustizia minorile"
11 Dicembre 2020 - ore 15.00 - 18.00

Gli incontri precedenti hanno consentito di sistematizzare alcune riflessioni relativamente alla sfida che le comunità socioeducative incontrano nell'accoglienza di minorenni autori di reato, in particolare quando questi provengono da contesti caratterizzati dalla presenza forte della criminalità organizzata.

Nel corso del progetto **Liberi di Scegliere** abbiamo acquisito una certa consapevolezza dei nuovi scenari che da alcuni anni si vanno definendo nell'accoglienza dei minorenni autori di reato: dalla sempre maggiore consuetudine a scegliere le comunità come luogo dove svolgere i percorsi di messa alla prova, alle difficoltà incontrate con i minorenni che presentano diversi gradi di sofferenza psichica, fino alle problematiche, ampiamente riscontrate nel corso del progetto, legate al collocamento di minorenni fuori regione, come previsto dal protocollo Liberi di Scegliere.

In questo ultimo momento di confronto, il **Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità** ha inteso dare evidenza della condivisione di questa iniziativa, invitando anche il **Ministero della Lavoro**, che ha promosso negli anni passati la produzione di Linee guida per il lavoro della comunità socioeducative e che opera per la definizione di standard di lavoro condivisi, nonché i rappresentanti di **ANCI**, **CNCA** e della Conferenza Stato-Regioni per condividere le riflessioni emerse negli incontri precedenti e definire, se necessario, le piste di un confronto a livello centrale e sui singoli territori, così da riprendere le fila di un dialogo sempre necessario, ma indispensabile in questo momento in cui la sfida educativa posta da questi ragazzi appare quanto mai complessa.

Liberi di scegliere

PON legalità 2014.2020

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

4° INCONTRO:
"Comunità educative, linee nazionali e giustizia minorile"

11 Dicembre 2020 - ore 15.00 - 18.00

Saluti Istituzionali

Dott.ssa Gemma Tuccillo, Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Intervengono:

Dott.ssa Liviana Marelli, membro esecutivo nazionale CNCA

Rappresentanti del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, della **Conferenza Stato-Regioni** e dell'**ANCI** *(da confermare)*

Chiusura:

Dott.ssa Isabella Mastropasqua, Dirigente dell'Ufficio II della devianza e promozione della Giustizia riparativa del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Coordina l'incontro

Dott. Raffaele Bracalenti, Presidente dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

PON legalità 2014.2020

IPRS
ISTITUTO PISCOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI

Liberi di scegliere

PON legalità 2014.2020

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

IPRS
ISTITUTO PISCOANALITICO
PER LE RICERCHE SOCIALI